



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

IL DIRIGENTE DELEGATO

Prot. 54728 del 12/07/2016

VISTO il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 449, “*Riordino dell’Unione Nazionale per l’Incremento delle Razze Equine (UNIRE), a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito nella legge 1° agosto 2003, n. 200, recante “*Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali*”;

VISTA la legge 15 luglio 2011 n. 111, istitutiva dell’ASSI - Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – quale successore ex lege dell’UNIRE;

VISTO il decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, concernente, tra l’altro, la soppressione dell’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (art. 3, comma 9);

VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)*”;

VISTO, in particolare, l’art. 23-quater, comma 9, del richiamato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dalla legge di conversione, che stabilisce la soppressione dell’ASSI ed il trasferimento delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa vigente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013, reg. n. 2, foglio n. 215 con il quale sono state attribuite al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già riconosciute all’ex ASSI dalla vigente normativa ad eccezione delle competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori che, a far data dall’adozione del medesimo decreto, vengono affidate all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105 rubricato “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/9/2013;

VISTO, in particolare l’art. 3 del precitato Regolamento con il quale le funzioni già riconosciute all’ex ASSI sono state affidate alla Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il D.P.C.M. 24 gennaio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2014 foglio 926, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto l’incarico di Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

VISTO il decreto n. 90293 del 10 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio dirigenziale di seconda fascia PQAI VII – “Corse e manifestazioni ippiche”, nell'ambito della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, registrato alla Corte il 17 dicembre 2014, alla Dott.ssa Stefania Mastromarino;

VISTA la Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione riferita all'esercizio 2016 del 29 gennaio 2016 n.1079 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, registrata alla Corte dei Conti in data 18 febbraio 2016 visto n. 429;

VISTA la Direttiva Dipartimentale DIPQAI n. 1265 del 1 aprile 2016 registrata alla Corte dei Conti in data 5 aprile 2016 visto 416;

VISTO il Decreto direttoriale PQAI n. 36683 del 3 maggio 2016 registrato all'U.C.B. il 4 maggio 2016 che, autorizza, tra l'altro, i titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, in attuazione degli obiettivi strategici e strutturali definiti dalla direttiva del Ministro n. 1079/2016, nonché dalla direttiva dipartimentale n. 1265/2016, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza.

VISTI gli artt. 47 e 48 del Regolamento delle corse al trotto, nonché l'art. 23 della Circolare programmazione corse al trotto 2016, approvata con decreto n. 88889 del 29 dicembre 2015, che consentono all'Amministrazione di disporre o autorizzare la programmazione di corse con modalità, qualifiche e proposizioni difformi o non contemplate dal dettato regolamentare;

VISTA la nota della S.A.M.A.C. s.n.c., società di gestione dell'ippodromo di Civitanova Marche, dell'11 luglio 2016, con la quale è stata formulata la proposta di Regolamento INCONTRO GENTLEMEN ITALIA MALTA 2016;

RAVVISATA la necessità di disciplinare l'edizione 2016 della manifestazione sopra elencata che si terrà presso l'ippodromo di Civitanova Marche il 23 luglio 2016;

DECRETA

Articolo unico

1. E' approvato il regolamento della manifestazione INCONTRO GENTLEMEN ITALIA MALTA 2016, in programma presso l'ippodromo di Civitanova Marche il 23 luglio 2016.
2. Per quanto non espressamente previsto nel predetto Regolamento, trovano applicazione le disposizioni del vigente *Regolamento delle corse al trotto*. In caso di controversie farà fede l'interpretazione dei competenti Uffici dell'Amministrazione.

Il Dirigente delegato
f.to Stefania Mastromarino (*)

(*) documento firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni (codice dell'amministrazione digitale)



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Regolamento

INCONTRO GENTLEMEN ITALIA MALTA 2016

Articolo unico

1.1 La manifestazione **INCONTRO GENTLEMEN ITALIA MALTA**, organizzato dalla società di corse S.A.M.A.C. di Mori Ermanno e Fratelli s.n.c., che gestisce l'impianto di Civitanova Marche, si articola in due corse, che si disputano il giorno 23 luglio 2016, riservate ai gentlemen driver italiani appartenenti al club marche-umbria-abruzzo in regola con l'iscrizione alla Federnat e agli amatori maltesi iscritti al malta racing club.

1.2 Le corse in cui si articola la manifestazione prevedono un numero di partenti di 10 cavalli e l'abbinamento del gentleman al cavallo avviene per sorteggio. Nell'ipotesi di ritiro di uno o più cavalli non è prevista alcuna procedura di sostituzione.

1.3 Al termine delle due corse, in base all'ordine di arrivo, viene stilata una classifica per nazione, calcolato sulla base del regolamento feगत. In base ai risultati della classifica viene dichiarata vincitrice la nazione che ha totalizzato un punteggio maggiore.

1.4 I Gentlemen e gli amatori maltesi partecipanti, dato che si ritengono partenti dal 1 gennaio 2016, possono partecipare, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento delle Corse al Trotto, alle due prove anche se soggetti a provvedimento disciplinare di appiamento nel giorno previsto per la disputa delle medesime, sempre che si tratti di una infrazione che non abbia comportato da parte della Giuria l'adozione di provvedimento di deferimento agli ulteriori Organi di giustizia sportiva.

1.5 I partecipanti alle prove sono autorizzati a guidare anche cavalli di altri non trovando applicazione per la manifestazione in oggetto, così come è articolata, le preclusioni indicate dall'art. 25 R.C. e corrono indipendentemente da qualsiasi eventuale rapporto di scuderia e allenamento, ove partecipano cavalli del medesimo proprietario e/o allenatore.